

Bollettino N. 10 – 04 ott 2021

Redazione: Alessandro Passardi, Patty Rigatti,
Giuseppe Angelini.

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

Interclub con RC Rovereto
e RC Valsugana “Transizione
ecologica, digitalizzazione,
intermodalità: futuro per l’Italia,
presente di Autobrennero”
Relatore Dott. Diego Cattani
Amministratore Delegato A22.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 11 ottobre 2021 - 20.00

Conviviale in famiglia

Lunedì 18 ottobre 2021 - 12.30

Grand Hotel Trento

Conviviale a pranzo

Lunedì 25 ottobre 2021 - 19.30

Grand Hotel Trento

Incontro con dott. Stefano Bizzotto
giornalista

Martedì 02 nov 2021

Ore 18.30 Messa per gli amici
rotariani – Chiesa di San Pietro
celebrata da Don Lino

Ore 19.30 Conviviale per gli amici
rotariani

Sommario

Ecologia ed Intermodalità	2
Giulio de Abbondi	3
Attestato presidenziale	4
Lettera del Governatore	5
Amici dei Senzatetto Trento	5
Ringraziamenti AGAT	6
60 anni del Club di Rovereto	7
Autonomia Ad Arte	7
Parliamo di Rotary	8
Rotary dal Web	10



Partecipazione

Angelini A., Angelini G., Baggia, Bernardi, Cattoni, Corradini P., Dalle Nogare, Dusini, Eccher Claudio, Fattinger, Forno, Frattari, Fuganti, Gentil, Hauser, Lunelli G., Lunelli M., Magagnotti, Manera, Michelotti, Niccolini R., Paris, Pircher, Postal G., Pozzatti, Quaglino, Rigatti, Rigotti, Sartori M., Sartori R.

Gentili signore/i

Devigili Iris RC eClub 2060 (Cattoni), Fuganti, Hauser, Lunelli G., Lunelli M., Paolo de Martinis (Forno).

Rotaract

Luca Angelini, Amalia Federica di Stefano, Elisabetta Toller.

RC Bolzano

Mario Francesconi.

RC Milano Fiere

Davide Enderle.

RC Rovereto

Andrea Gentini - Presidente, Marco Sannicolò - Prefetto, Antonella Sannicolò, Filippo Tranquillini, Paolo Marega, Roberto Ceola, Marina Ceola, Alessandro Molinari, Lorenza Soave, Gabriele Zocca.

RC Trentino Nord

Barbara Fedrizzi - Past Presidente, Pier Renato Maschio, Manara Stefano, Rudi Oss, Angelo Pallaoro, Lorenzo Cadrobbi, Ivan de Pretis.

RC Valsugana

Gianni Modena -Vicepresidente, Enrico Pedri - Prefetto, Paolo Betti, Vincenzo Circosta, Vittorio Cristanelli, Alessandro Dallapiccola, Pierluigi Fedrizzi, Piero Laino, Gianfranco Mazza, Marco Sabella, Sergio Sighel, Irene Zamboni, Guido Giovanardi, Patrizia Giovanardi, Girardi.

Ospiti del Club

Paolo Dalpiaz - Assistente del Governatore.

Ospiti dei Soci

Dott. Luigi Pompeati - Wealth Advisor Patrimoni Rilevanti Banca Mediolanum (Cattoni); Prof.ssa Maria Della Lucia - Professoressa Ordinaria di Economia e gestione delle imprese all'Università degli Studi di Trento (Cattoni); Avv. Marco Radice - Presidente Cassa del Trentino (Cattoni); Dott. Andrea Villotti - Presidente Patrimonio del Trentino SpA (Cattoni); Avv. Diego Salvatore - Presidente Trentino Trasporti SpA (Cattoni); Dott.ssa Elisabetta Donati Cantina Marco Donati - Rotary eClub 2060 (Cattoni); Dott. Mauro Marcantoni - sociologo e giornalista (Cattoni); Dott. Mauro Marcantoni - signora (Cattoni).
Dott. Luca Zanetti (Bernardi).

Percentuale presenze: 41%

Auguri di compleanno a:

Pircher: 16 ottobre

Fedrizzi: 17 ottobre

Il Presidente apre la serata ricordando l'improvvisa scomparsa dell'amico Giulio de Abbondi, nostro socio storico e persona di altissimo valore morale. Per il Club è una grande e dolorosa perdita; ci eravamo incontrati l'ultima volta tutti assieme lunedì 20 settembre 2021 alla conviviale a pranzo presso il ristorante Augurio.

Il Presidente legge quindi la sintesi della sua lunga vita rotariana, riportata in una specifica sezione del bollettino. Un minuto di silenzio precede gli Inni dell'anno rotariano e l'inizio della conviviale.

Il Presidente Matteo Sartori ringrazia i presenti, ricorda i prossimi appuntamenti e suggerisce la lettura del libro di Marco Malvaldi che verrà presentato nella conviviale del 15 novembre, elenca gli ospiti e si accinge a presentare il relatore della serata l'amico dott. Diego Cattoni.

È attualmente Amministratore Delegato di Autostrada del Brennero SpA, Presidente di AISCAT (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori), Amministratore Delegato di Autostrada Campogalliano Sassuolo, Presidente di STR-Brennero Trasporto Rotaia SpA, Vicepresidente di Autostrada Regionale Cispadana e membro del board di SEAC Fin SpA.

A 23 anni è il primo laureato della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Trento con il massimo dei voti e la lode; diventa in seguito dottore commercialista.

Frequenta l'accademia della Guardia di Finanza a Bergamo diventando poi ufficiale.

Nel 1991 intraprende la carriera aziendale entrando nella banca d'affari internazionale Bank of America a Milano.

A Trento collabora con ISA SpA Holding di Partecipazione, viene poi chiamato nel gruppo Lunelli - Ferrari Spumante fin dal 1999, rivestendo il ruolo di Direttore Generale e Amministratore Delegato della Holding Signal SpA, Presidente di Toxon SpA, Vicepresidente e membro del Comitato Esecutivo di Dolomiti Energia Holding SpA e membro del board di Coster Tecnologie Speciali SpA.

È stato inoltre Consigliere Delegato di FT Energia SpA, Holding de La Finanziaria Trentina SpA e membro del board di Dolomiti Edison Energy.

Nel 2008 crea un Club Deal con investitori nazionali e internazionali realizzando e gestendo, fino al 2018, una delle più grandi operazioni italiane a Berlino nel settore real estate/finanziario, con Oikos GmbH.

È Amministratore Delegato di AC Trento 1921 Srl ed è stato, dal 2015 al 2018, Amministratore Delegato di Aquila Basket Trento.

È socio fondatore di Sport Senza Frontiere Trentino Onlus, progetto solidale che progetta e organizza percorsi sportivi gratuiti per bambini e adolescenti svantaggiati.

Ecologia ed Intermodalità

Interclub RC Rovereto, Trentino Nord, Valsugana “Transizione ecologica, digitalizzazione, intermodalità: futuro per l’Italia, presente di Autobrennero” - Relatore Dott. Diego Cattani Amministratore Delegato A22.

Una via millenaria, utilizzata fin dalla Preistoria per collegare la Pianura Padana con la Mitteleuropa, trasformata in via Claudia Augusta in epoca imperiale e divenuta poi il naturale proseguo della Via della Seta per i mercanti diretti oltralpe.

Parliamo della Via del Brennero, dalla quale oggi transita oltre il 10% di tutto l’import-export italiano in massima parte grazie alla Brennero-Modena, alias A22.

Un’autostrada realizzata non dallo Stato, ma dagli Enti locali che vanno da Bolzano a Modena, divenuta il primo collegamento via terra tra l’Italia e il resto d’Europa, ma non solo: Autostrada del Brennero Spa è considerata un punto di riferimento nel panorama autostradale italiano perché ha imboccato la strada della *sostenibilità, dell’intermodalità e della digitalizzazione* prima che il recente PNRR indicasse questi tre come i pilastri del rilancio del settore dei trasporti in Italia.

La Società di via Berlino ha investito nell’idrogeno verde più di dieci anni fa e per questo oggi può pensare di diventare la prima autostrada “a idrogeno” d’Italia.

Ha puntato sull’intermodalità vent’anni fa ed è oggi l’unico Gruppo italiano che si occupa insieme di gomma e di rotaia, muovendo oltre 12.000 treni l’anno.

Ha investito da sempre nelle nuove tecnologie e in virtù di questo è sulla A22 che si sta procedendo a testare su strada le ultime tecnologie in materia di guida autonoma e connessa, come il Truck Platooning: convogli di Tir guidati solo dal primo mezzo.

Diego Cattoni illustra le varie tappe che hanno contraddistinto il nostro sistema autostradale (1° autostrada al mondo in Italia nel 1924 – 1° rete europea per Km nel 1973 - 1° e 2° operatori al mondo sono italiani nel 2021).

Vengono inoltre illustrate le principali società in Italia che gestiscono 6943,2 Km in 61 tronconi autostradali. L’A22 gestisce 314 Km.

Diego Cattoni richiama la grande valenza strategica dell’A22, essendo il nostro Paese il secondo paese industriale d’Europa dopo la Germania.

Vengono forniti alcuni dati per esprimerne la portata:

- **100.000 veicoli al giorno.**
- **57 milioni di tonnellate di merce all’anno.**
- **più di 35 milioni persone all’anno.**

Autostrada del Brennero è leader nella sicurezza in quanto punta da sempre alla:

- **qualità** nella manutenzione, dei materiali (cort-ten, asfalto drenante e fonoassorbente) curata da uno staff di progettisti interni;
- **assistenza** di ausiliari della viabilità sul posto in 7 minuti;
- **sicurezza** registrando un tasso di incidentalità pari al 17,04 nel 2020, inferiore alla media nazionale (26).

Diego Cattoni illustra i vari passaggi che hanno determinato la creazione di Autostrada del Brennero Spa a prevalente partecipazione pubblica (84,74%) e la concessione attualmente scaduta dal 2014; dà evidenza dei vari passaggi, anche normativi, intervenuti in questi anni.

Diego Cattoni passa alla presentazione dei principali cardini del PNRR 2021 che interesseranno Autostrada del Brennero e che saranno in continuità ai progetti di innovazione già in corso, nello specifico:

- **Missione 1: Digitalizzazione,** innovazione, competitività, cultura e turismo.
- **Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica.**
- **Missione 3: Infrastrutture per una modalità sostenibile.**

CARDINI DEL PNRR 2021



Con riferimento alle suindicate aree di intervento Diego Cattoni evidenzia i risultati già raggiunti e le progettualità in corso.

Tale rivoluzione si pone i seguenti obiettivi:

Zero incidenti.

Zero emissioni.

Minore tempo di percorrenza.

Più mezzi nella rete,

senza utilizzo di nuovo suolo.



Insomma, la rivoluzione italiana dei trasporti passa oggi da A22, non solo per il suo DNA innovativo, ma anche grazie all'importante carica che il suo AD Diego Cattoni riveste oggi nell'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori.

Per la prima volta il vertice di Autobrennero riveste il massimo ruolo in AISCAT, con l'opportunità di guidare tutto il comparto autostradale italiano e, come da suo discorso programmatico, di portare la rivoluzione avviata da Autobrennero in tutta Italia.



A conclusione della relazione il relatore risponde ad alcuni interventi con riferimento alla terza corsia e alla Valdastico.

Il Presidente ringrazia a nome di tutti i soci l'Ad dott. Diego Cattani per l'articolata e completa relazione.

Comunicazioni

Giulio de Abbondi

Sintesi della vita rotariana dell'amico Giulio de Abbondi, scomparso domenica 03 ott 2021.

Entra nel Club di Trento nel lontano 06 ott 1969, 52 anni fa, e subito nel 1971 diventa già consigliere; compie questo incarico per altre 16 volte fino all'anno rotariano 2012-2013 durante la Presidenza di Fabrizio Lorenz.

Ricopre l'incarico di Presidente di Club due volte:

- Una prima volta nell'anno rotariano 1980-1981.
- Una seconda volta nell'anno rotariano 2002-2003.

Ricopre per ben due volte la carica di Vice Presidente.

Di seguito si riportano brevemente i motti delle due annate di Presidenza rotariana di Giulio.

Motto della Presidenza rotariana 1980-1981.

"Il Rotary è un Club dove "trovarsi" è la base per l'unità, la comprensione, lo scambio di idee e di esperienze e per realizzare un Community Service sia diretto che indiretto; quest'ultimo mediante il proprio lavoro ispirato ai principi della più alta rettitudine nella pratica professionale; alla base di tutto è credere a questi concreti ideali".

Motto della Presidenza rotariana 2002-2003 – ancora attuale al giorno d'oggi.

"Nei nostri tempi tutto evolve in maniera estremamente rapida ed il Rotary è immerso in questa realtà ed è esso stesso parte di questa realtà. Per questo motivo il Rotary dovrà muoversi innovandosi in continuità, tenendo presente la sua internazionalità.

L'ideale del servire che riassume e compendia in sé il principio ispiratore del Rotary prende particolare impulso da questa forte interpretazione e ci spinge quindi ad un rinnovato impegno del Club per la promozione dei più alti valori morali.

Il nostro "servire" dovrebbe concretarsi in un servizio a favore della comunità "mediante l'impiego degli uomini più sensibili, preparati e disponibili attraverso azioni ben definite che siano espressione della professionalità e della competenza dei Rotariani chiamati al servizio della cosa pubblica per aiutare chi ha bisogno e chi decide".

Club contatto di Kepmten

Altro impegno importante svolto da Giulio è stata la creazione del club contatto con Kempten.

Era il 1979 ed un rotariano di Trento - avv. Giulio de Abbondi allora Presidente dell'Azienda di Soggiorno e

Turismo - aveva organizzato una “Trientiner Woche” a Kempten con taglio nettamente turistico, dove trovò un’accoglienza calda e cordiale da parte delle Autorità cittadine.

In questi casi, si sa, sono molti gli interventi ufficiali, i discorsi anche formali, e le cerimonie da rispettare.

Ma tra le personalità di Kempten spiccava un distinto signore che si era assunto l’incarico di interprete, che svolgeva in modo impeccabile, riservato e modesto: il suo nome era Frieder Witzsch, Presidente del Tribunale di Kempten, rotariano.

Il 18 ottobre 1980, su iniziativa degli amici Giulio de Abbondi e Frieder Witzsch, iniziò il felice contatto tra i due Club.

Onoreficenza da parte del Governatore Raffaele Caltabiano

Nel corso della visita del Governatore Raffaele Caltabiano, lunedì 19 lug 2021, viene consegnato a Giulio l’attestato dell’“invidiabile traguardo dei ‘50 anni di Rotary’ ed il Governatore dona anche una spilla Rotary in oro, di particolare valore simbolico.



Altre onorificenze rotariane
Insignito di 2 Paul Harris Fellow.

Attestato presidenziale

È finalmente giunto dal Distretto l’attestato presidenziale per l’anno 2020-2021, presidenza Disma Pizzini.

Un prestigioso riconoscimento per le attività svolte dal Presidente e per l’impegno profuso dai soci per la conduzione del Club e la gestione dei service.



I complimenti per la vivace annata al Past Presidente Disma Pizzini ed al Direttivo.

Lettera del Governatore

Lettera del mese di settembre 2021 del Governatore Raffaele Caltabiano.

Carissime Socie e carissimi Soci,
 il nostro fondatore Paul Harris ha scritto: “L’ignoranza è una minaccia alla pace “ed in questi ultimi giorni abbiamo tutti potuto riflettere su quanto sta accadendo in Afghanistan. Un paese ove noi siamo presenti con tre Club Rotary impegnati da anni con progetti internazionali sviluppati proprio per garantire a tutti bambine e bambini l’alfabetizzazione e l’istruzione di base. Ma lo facciamo anche in tantissime alte parti del mondo facendone una delle nostre aree prioritarie d’intervento. A quest’area dedichiamo anche un mese del nostro calendario rotariano settembre: Il mese dell’alfabetizzazione ed educazione di base , perché siamo profondamente convinti che l’istruzione rappresenti uno degli elementi chiave per far sì che una nazione si sviluppi. «L’istruzione è l’arma più potente che possiamo usare per cambiare il mondo.» così diceva Nelson Mandela e sapeva esattamente cosa potesse significare per il suo paese e per l’intera umanità. Quanto più vero è questo pensiero se ci riferiamo all’ Empowering girls“. Un tema caro al Presidente internazionale, che ha chiesto a tutti i Distretti di nominare un rappresentante ad un gruppo della nostra zona 14 , coordinata dalla PDG D2042 Laura Brianza dedicato ad affrontare il tema ed essere in grado di aiutare i club che si impegneranno in questo processo.

Il nostro distretto sarà rappresentato da Luiselle Pavan-Woolfe del Rotary Club Venezia che può mettere in campo una pluriennale esperienza professionale nello specifico maturata ai massimi livelli delle Istituzioni Europee.

Buon lavoro a Luiselle e a tutti i soci che nei loro Club prenderanno a cuore l’invito del Presidente Internazionale e svilupperanno idee e progetti.

Vostro



Amici dei Senzatetto Trento

Consegna dono del Rotary Club Trento

Venerdì 1° ottobre scorso il nostro Presidente Matteo Sartori ha consegnato a Pino Palatucci, “Presidente dell’Associazione Amici dei Senzatetto di Trento – Onlus”, due placchette con scritto “Dono del Rotary Club Trento”, da apporre sui due gazebo donati dal nostro Club (nell’ambito dei Services dell’anno in corso), che consentono agli ospiti senza fissa dimora di ospitati, di poter mangiare già da alcuni mesi all’aperto della struttura di accoglienza “Casa Maurizio” di Via Fersina a Trento.

Nella breve ma sentita cerimonia, alla quale hanno partecipato gli operatori dello staff che conducono con Palatucci la Casa di Accoglienza, è stata rimarcata la vicinanza storica del nostro Club al mondo dei senzatetto.

E sempre a questo proposito, il Presidente Matteo Sartori con Pino Palatucci ed alcuni soci del nostro Club, si erano recati nello scorso mese di agosto dall’Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Trento, Dott.ssa Chiara Maule, al fine di creare un collegamento con il nostro Centro di Ascolto “Ancora Blu”, che da anni opera al fianco di questi nostri amici più sfortunati.



Articolo di Riccardo Petroni

Ringraziamenti AGAT

Associazione Genitori Soggetti Autistici del
Trentino



AGSAT

**Associazione Genitori Soggetti Autistici del Trentino – ONLUS
Provincia di Trento**

Trento 07/10/2021

Gentile Presidente del Rotary club di Trento,

con emozione apprendo la Vostra positiva accoglienza a finanziare il progetto "parete sensoriale".

Posso testimoniare, in quanto coinvolto fin dalla fase iniziale, che, l'entusiasmo della Designer Dottoressa Magagnotti Panizza, assieme al nostro Terapista Dott. Alberto Meloni, sono stati un connubio emotivo e professionale di grande spessore.

Ho subito sentito la volontà di dare ai nostri bambini, uno strumento fruibile, pratico e stimolante. Non è facile trovare sinergie, nemmeno scontato, questo ritengo sia il vero carburante che debba animare le persone impegnate a vario titolo nel sociale, ambito emotivamente forte, a tal punto di portare Chi lavora e Chi, come i genitori, ad esprimere una volontà di contatto e "contaminazione" con le realtà non coinvolte nella cura e gestione della problematica autistica.

Riveste altresì importanza, avvicinare realtà produttive per dei progetti di sostegno al lavoro, per i soggetti adulti, con ricadute positive e di autostima delle persone coinvolte, in quanto, i bambini ora in cura presso l'ambulatorio, saranno Persone con bisogni "speciali", in un tempo che la società non ancora percepisce (purtroppo nemmeno le istituzioni).

Chiudo questo discorso per evitare di appesantire, lo scopo che anima Agsat è quello di sensibilizzare, facendo conoscere la parte positiva dell'abilitazione dei nostri figli, i quali, attraverso il supporto dei nostri bravi Terapisti, e la collaborazione di Persone provenienti da ambiti scollegati dalla cura diretta, (comunque sensibili,) creano quel senso di appartenenza che tradotta, diventa INCLUSIONE! Tengo a precisare che, tale termine, per certi versi abusato, se accolto nel proprio IO, diventa edificazione dell'operare quotidiano, dando valore alle azioni.

Concludo, rinnovando i ringraziamenti per questo contributo tangibile, sottolineando, (questo lo sento nel mio profondo), IL BELLO dell'accogliere dentro di sé, partecipando attivamente al benessere attraverso il "BEN FARE! "

A nome del Consiglio Direttivo di AGSAT, dei Soci, di Tutti i dipendenti e mio personale, Vi giungano i migliori pensieri di stima.

Nell'attesa di incontrarci e toccare con mano quanto sarà realizzato, saluto cordialmente.

Buone cose

Alessandro Zanoni

60 anni del Club di Rovereto

Sabato 02 ott 2021 festeggiamenti del 60° di fondazione del Club.



Si sono svolti a Rovereto i festeggiamenti dei 60 anni di fondazione dal Rotary Club di Rovereto, di cui Trento è padrino, che nel lontano 30 marzo 1961 ha ricevuto la Charta Presidenziale.

La cerimonia di festeggiamento si è svolta nel prestigioso Palazzo Lodron a Nogaredo, in presenza dell'Assistente del Governatore ed i Presidenti dei Club provinciali.



Tanti calorosi auguri al Club di Rovereto per il prestigioso traguardo raggiunto e per i 60 anni di vivace attività associativa svolta sul territorio.



Autonomia Ad Arte

Apertura 08 ott – 06 nov 2021 Palazzo Trentini

Si è inaugurata venerdì 8 ottobre 2021 la mostra "Autonomia Ad Arte" presso Palazzo Trentini. L'esposizione affronta il tema dell'Autonomia della Provincia di Trento, con una lettura originale che si occupa delle sue radici storiche nella fondazione del Principato vescovile di Trento e nei successivi sviluppi storico-politici.



Ad interpretare questo excursus sono stati scelti una decina di personaggi, con diverse posizioni ideologiche e politiche, rappresentativi di molti altri che hanno caratterizzato la storia della nostra comunità.



Per rappresentare i protagonisti sono stati ricercati i loro ritratti, ovvero oggetti a loro segnatamente riconducibili: il tutto è stato materia di una singolare elaborazione artistica, contaminata dall'utilizzo dei più attuali strumenti digitali, accompagnata poi da un inquadramento storico.

Il risultato è di grande impatto e permette al visitatore di addentrarsi con una nuova chiave di lettura in approfondimenti giuridici, storici ed artistici miscelati con accortezza ed armonia.



La mostra rimarrà aperta fino al 6 novembre 2021. Gli accessi alle sale saranno contingentati, con un percorso a senso unico. Sarà richiesto GreenPass.

Parliamo di Rotary

Priorità strategiche del Rotary International a cura di Giuseppe Angelini

Come buona consuetudine dell'anno rotariano precedente e come preannunciato in un bollettino del mese di settembre 2021, intendo dedicare queste ultime pagine a 'parlare di Rotary'.

Oramai dedichiamo poco tempo per comprendere quello che siamo oggi come Club e come organizzazione internazionale, ma ancora meno tempo a discutere su quello che dobbiamo diventare domani.

Presenterò quindi alcuni temi innovativi che si stanno delineando all'interno della nostra organizzazione, temi che potrebbero diventare oggetto di discussione e di confronto.

Come diceva il compianto amico Giulio de Abboni nell'annata presidenziale 2002-2003:

“Nei nostri tempi tutto evolve in maniera estremamente rapida ed il Rotary è immerso in questa realtà ed è esso stesso parte di questa realtà. Per questo motivo il Rotary dovrà muoversi innovandosi in continuità, tenendo presente la sua internazionalità.”

La recente pandemia ha lasciato solchi indelebili nella società ma anche nella nostra organizzazione, per questo motivo il Rotary International ha delineato una nuova visione definendo quattro priorità strategiche per i prossimi cinque anni:

1. Accrescere il nostro impatto.
2. Ampliare la nostra portata.
3. Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti.
4. Aumentare la nostra capacità di adattamento.

PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI DEL ROTARY

ACCREScere IL NOSTRO IMPATTO	AMPLIARE LA NOSTRA PORTATA	MIGLIORARE IL COINVOLGIMENTO DEI PARTECIPANTI	AUMENTARE LA NOSTRA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Eradicare la polio e fare leva sul nostro retaggio • Concentrare i nostri programmi e offerte • Migliorare la nostra capacità di realizzare e misurare l'impatto 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e diversificare il nostro effettivo e partecipazione • Creare nuovi canali nel Rotary • Aumentare l'apertura e attrattiva del Rotary • Creare consapevolezza del nostro impatto e brand 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i club nel coinvolgere meglio i propri soci • Sviluppare un approccio incentrato sui partecipanti per fornire valore • Offrire nuove opportunità per le connessioni personali e professionali • Fornire formazione e sviluppo delle doti di leadership 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una cultura di ricerca, innovazione e volontà di assumersi dei rischi • Semplificare la governance, la struttura e i processi • Rivedere la governance per promuovere prospettive più diversificate nel processo decisionale

Iniziamo a comprendere la prima priorità strategica.

1. Accrescere il nostro impatto

Gli individui attivi e pronti all'azione risolvono i problemi in modo efficace.

Ci si deve chiedere innanzitutto:

Perché noi Rotariani riusciamo a raggiungere obiettivi così ambiziosi?

Le risposte sono semplici:

Perché investiamo molto nelle relazioni; perché le nostre decisioni si basano sui fatti; perché sappiamo come mobilitare la nostra rete per fornire soluzioni durature. E non ci stanchiamo mai di imparare dalle nostre esperienze a livello professionale, progettuale o di club.

Cosa significa "Aumentare il nostro impatto"?

Tutti noi desideriamo che il Rotary abbia un'eredità ed un riconoscimento globale durevole nel tempo, basata su cambiamenti duraturi che migliorino la vita delle comunità di tutto il mondo. Ma, a differenza di molte organizzazioni coinvolte nell'azione umanitaria, non abbiamo ancora adottato una cultura basata sui dati, né un approccio coerente alla misurazione del nostro impatto sulle comunità.

Questa priorità si concentra sulla creazione di prassi, infrastrutture e capacità necessarie per definire, misurare, monitorare e analizzare in modo molto più efficace i dati ricavati dai nostri progetti di service. Per questo ci assicuriamo di concentrare le nostre attenzioni, iniziative e risorse nelle soluzioni più significative.

Perché lavoriamo su progetti e service?

Sappiamo bene che sempre più partner con i quali collaboriamo e quelli potenziali, giovani Rotariani, persone coinvolte e donatori desiderano vedere prove chiare e tangibili del nostro impatto. Fortunatamente, molti di noi, a livello professionale, sono esperti nel misurare l'impatto a fronte di obiettivi specifici. Inoltre, possiamo attingere dai dati ricavati dalla nostra esperienza nella lotta alla polio per creare metodi di calcolo e valutazioni soggettive applicabili ad altri obiettivi: ad esempio, promuovere la pace; combattere le malattie; fornire acqua e servizi igienici; salvare madri e bambini; sostenere l'istruzione; tutelare l'ambiente; sviluppare le economie locali, rispondere ai disastri e molto altro ancora.

Che valore ha per il Rotary International?

Nei prossimi anni, il Rotary lancerà iniziative per:

- Continuare la nostra opera verso l'eradicazione della polio e sfruttare le lezioni apprese per modellare l'approccio alle valutazioni e misurazioni nelle altre aree d'intervento.
- Valutare l'offerta di programmi e attività, per assicurarci di dirigere i nostri sforzi verso le aree con maggiore impatto.
- Identificare competenze e metodi di misurazione appropriati per il Rotary, oltre agli strumenti e procedure richiesti per valutare le nostre attività progettuali.

Che valore ha per me? Come passare all'azione?

Ogni club e distretto, con tutti i suoi soci e partecipanti, può concentrare maggiormente i propri sforzi per accrescere in modo significativo il nostro impatto. Provare a raccogliere ulteriori informazioni sui bisogni della comunità e a svolgere valutazioni prima e dopo le attività. Questo consentirà di capire meglio dove e in che modo è possibile creare un cambiamento misurabile e duraturo, di grande importanza per le comunità che si intende aiutare.

Inoltre, i fatti e i dettagli che si raccolgono aiutano a raccontare storie coinvolgenti su come il club o il distretto possa contribuire a fare la differenza. Condividere tali storie aiuta ad attrarre nel club leader che la pensano come te, formare nuove partnership, e creare una rete di individui più solida e diversificata per collaborare su progetti più vasti.

Quale sarà l'eredità del tuo club o distretto?

Per rispondere a questo quesito, si deve prima definire e misurare l'impatto che il club è in grado di esercitare sulla comunità locale. Si devono analizzare e sfruttare queste informazioni per scegliere i progetti appropriati per la comunità e migliorarli, in modo da apportare maggiori benefici e aumentarne l'impatto nel tempo.

Insieme, si possono scoprire nuovi modi per mettere in pratica le nostre competenze e fare la differenza nelle nostre comunità e in tutto il mondo.

Dimostriamo che questo è solo l'inizio e che il nostro impatto è destinato a crescere nel tempo.

Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International

Newsletter del Governatore 2060 clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060 clicca [QUI](#)

Eventi del Distretto 2060 clicca [QUI](#)

Rotary Oggi clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia clicca [QUI](#)

News e attualità clicca [QUI](#)

Voci del Rotary clicca [QUI](#)

Rotary Leader clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality clicca [QUI](#)

Piano di azione RI clicca [QUI](#)

